

Libri

Autor(en): **Sassi, Enrico**

Objekttyp: **BookReview**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2010)**

Heft 1

PDF erstellt am: **13.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

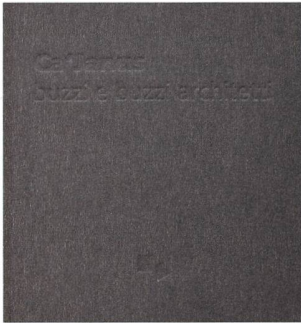
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

A cura di
Enrico Sassi



**Buzzi e Buzzi architetti
 Ca' Janus**

Ed. Buzzi e Buzzi, distribuzione Tarmac, Mendrisio 2009 (ISBN 88-900700-5-6, ril. 18.2 x 20.2 cm, ill. dis. b/n 23 foto b/n, pp. 72)

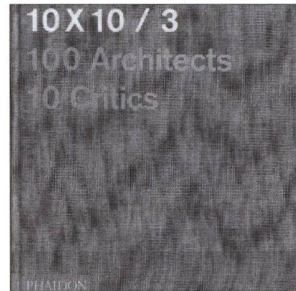
Il libro è dedicato alla «Ca' Janus», costruita dagli architetti Buzzi e Buzzi a Ponto Valentino, in Valle di Blenio. I progettisti la definiscono come «*un progetto di struttura; un sistema costruttivo contemporaneo memore delle case tradizionali con muri in pietra, solette e tetto in carpenteria*». Il libro – volume di piccolo formato, molto curato dal punto di vista grafico, protetto da una copertina rigida rivestita in tela grigio-verde – è dedicato dagli autori «*ai Maestri presenti, passati e futuri: Fede e Franco, Livio e Louis, Taiten e Taigō*» ed è illustrato da suggestive fotografie in bianco e nero scattate da Nicola Roman Walbeck e Maja Fritschi di Düssendorf. Il volume si apre con una serie di brevi testi: «*Foreward*» di Jonathan Sergison (in inglese), «*Aus zwei mach eins*» di Nott Caviezel (in tedesco), «*Frammentazini nel tempo*» di Flavio Paolucci (in italiano), «*Ein neues Haus*», dei committenti Hans Müller und Michèle Hallauer Müller (in tedesco), «*Un'architettura e la sua costruzione*» di Francesco Buzzi. Il progetto dell'edificio è rappresentato con piante e sezioni dalla grafica essenziale; i disegni degli alzati non sono pubblicati.



**Vittorio Gregotti
 Contro la fine dell'architettura**

Coll. Vele, Einaudi, Torino 2008 (ISBN 978-88-06-19293-8, bross. 10.6 x 18.1 cm, testo, pp. 133)

Il volume è un saggio che affronta il tema della perdita di identità dell'architettura ed è strutturato in quattro capitoli: 1) «*Intorno alla teoria del progetto*»; 2) *Interdisciplinarietà: un'interpretazione*; 3) *La modificazione delle condizioni di produzione dell'architettura*; 4) *In difesa dell'identità disciplinare dell'architettura*. Gregotti individua tre spiegazioni per la crisi dell'architettura contemporanea e le analizza nei primi capitoli. La prima è legata all'eccesso di immagini che caratterizza la contemporaneità, in questo panorama il nuovo «*(...) diventa novità e abbandona ogni pretesa fondativa di costituzione di differenze. Tutto è sostanzialmente fermo pur nell'incessante turbinio delle proposte, fermo in un tempo che si pretende senza storia*» (p. 9). La seconda è derivata dalla questione dell'interdisciplinarietà intesa come dialogo tra mondo scientifico e mondo artistico che genera dinamiche di reciproca seduzione e di emulazione; in questo contesto è indispensabile evitare il pericolo della perdita di senso disciplinare, «*evitare, cioè che si producano processi di affrettata deduzione dalle suggestioni offerte dai campi disciplinari altri*» (p. 72). La terza è legata alle mutate condizioni del mondo del lavoro, «*(...) il mutamento delle relazioni interne ai vari compiti di definizione del progetto rispetto al cantiere e ai suoi attori*» (p. 76). Nel capitolo conclusivo Gregotti analizza il tema della definizione disciplinare; per scongiurare il pericolo della liquefazione dell'architettura l'autore rivendica la necessità della riflessione sui limiti, sull'autonomia e sul senso più profondo della disciplina.



**10x10/3
 100 Architects 10 Critics**

Phaidon, London 2009 (ISBN 978-0-7148-4953-9, ril., 30.6 x 30.6 cm, ill. 1500 foto col. 300 dis., pp. 444, inglese).

Volume di grande formato che presenta una panoramica di 100 architetti segnalati da 10 critici di architettura: S. Basar, M. Daguerre, L. Fernández-Galliano, C. Jimenez, K. Kuma, A. Mackenzie, B. Goldhoorn, J. Grima, P. Cachola Schmal, A. Weiwei. Tra i 100 architetti selezionati sette sono svizzeri: 1) Ueli Brauen + Doris Wälchli architects (opere pubblicate: La Miroiterie Lausanne; scuola Drize a Ginevra; centro multifunzionale per il comitato olimpico, Lausanne); 2) Durisch + Nolli Architetti (M.A.X. Museum Chiasso e SSIC centro a Gordola, Tribunale federale a Bellinzona e casa studenti a Lucerna); 3) Gramazio & Kohler (Structural Oscillations, Venezia; Perforated wall, Zürich; Bahnhofstrasse Christmas Lights, Zürich; Facade for Gantenbein Winery, Fläsch); 4) Miller & Maranta (casa anziani a Zurigo; Schwarzpark Residences a Basel; Spa a Samedan); 5) Pedrocchi Meier architects (casa a Davos; villa Ordos, China; casa appartamenti, Riehen CH; padiglione St. Johanns park, Basel); 6) Philippe Rahm (metereological Museum Wrocław, Polonia; Split Time café, Lebring, Austria); 7) savioz meyer fabrizzi architectes (Roudit house, Chamoson CH; Hotel de la Poste renovation, Sierre; Rubble protection for archaeological Ruins, Saint-Maurice CH; Tracuit Hut, Zinal CH). Le opere sono pubblicate in ordine alfabetico (per architetto) scelta editoriale che rende difficile comprendere la mappa delle opere pubblicate. Il libro contiene più di 1500 illustrazioni relative a circa 350 tra edifici e progetti realizzati negli ultimi cinque anni.